

PCI per lo sviluppo civile e produttivo della Campania

La camorra si può battere Castellammare lo insegna

Domenica assemblea popolare indetta dal PCI con Macaluso - Sbloccata la produzione all'Italcantieri - Martedì a Napoli protestano i commercianti contro il racket delle tangenti

La camorra, dunque, non è invincibile. Si può battere se si uniscono gli operai, i commercianti, i giovani, la gente qualunque.



La recente manifestazione operaia contro la camorra a Castellammare

L'esperienza di Castellammare dove - come scritto anche in altra parte del giornale - il tentativo del racket di macaluso, i suoi appalti dell'Italcantieri è stato finalmente battuto. Lo dimostra e ridà slancio a tutto il fronte di protesta e di lotta contro la diffusione dei metodi di sovrapproduzione e di violenza nella nostra provincia.

I comunisti stabiesi sono stati in prima fila nella battaglia per l'Italcantieri. Si trattava di liberare la azienda dall'incredibile ricatto di una ditta appaltatrice la quale pretendeva circa mezzo miliardo in più del dovuto per i suoi lavori, essenziali alla costruzione degli scafi.

Tutte le ditte interpellate avevano rifiutato di entrare in concorrenza, sottoposte com'erano al ricatto della paura. La lotta dei lavoratori ha determinato un clima nuovo nel quale una ditta ha accettato il lavoro. Ora a Castellammare si potrà riprendere il lavoro che era stato fermo per molto tempo.

Ma a Castellammare il racket non fa soltanto il proprio peso solo sull'Italcantieri, che è anzi solo l'ultimo anello di un sistema ben più vasto. Sono i commercianti l'altra fonte di reddito sui quali si scatenano le brame dell'organizzazione. Ecco perché il PCI ha indetto per domenica Castellammare un'assemblea popolare con la partecipazione del compagno Emanuele Macaluso, membro della direzione, e della compagna onorevole Ersilia Salvato, membro della commissione

giustizia della Camera. Si tratterà di rilanciare la battaglia di tutta la città contro un sistema che impedisce allo sviluppo produttivo e stesso dell'importante centro.

Anche a Napoli, del resto, la lotta al racket sta prendendo. Martedì saranno i commercianti, sia quelli aderenti all'Ascom sia quelli aderenti alla Confesercenti.

Ed i dipendenti dei negozi a dar vita ad una giornata di lotta contro il racket delle tangenti. Per tutta la mattinata i negozi resteranno chiusi e nel pomeriggio di martedì riapriranno ma tenendo le insegne spente in segno di protesta.

I commercianti di Napoli lamentano una diffusione sempre più capillare e soffocante del racket, che agisce ormai in modo decentralizzato in ogni quartiere, su ogni esercizio commerciale, perfino i più piccoli, che spesso non ce la fanno più a sopportare il peso economico rappresentato dalla tassa men-

ta. Si sa infatti che nell'ambiente della CEE - è stato precisato - si è occupata ieri del piano siderurgico italiano ed ha preso atto che i programmi del governo italiano prevedono per la ristrutturazione di Bagnoli ai diretti e indiretti (in base alla legge 183 sul Mezzogiorno e 675 sulla riconversione industriale) per una quota pari al 35 per cento dell'investimento finanziario previsto.

La mancata approvazione da parte della Comunità del piano per Bagnoli comporta tuttavia che bisognerà attendere ancora altro tempo prima che l'Italia ottenga la rimanente quota (circa il 60 per cento) per completare la ristrutturazione del centro. Si sa infatti che nell'ambito della CEE, in particolare da parte dei siderurgici tedeschi e francesi, si guarda in modo sfavorevole all'omologamento dello stabilimento partenopeo. E' già stato imposto uno slittamento dell'opera dei nuovi impianti.

Ma la discussione nazionale che si sta svolgendo in questi giorni, è un comunicato stampa - incontratosi con le delegazioni delle scuole di secondo grado della provincia, si è impegnato a sollecitare le iniziative sui seguenti punti: nomina delle deleghe per i diversi assessorati, in particolare per la parte di competenza: prendere contatti con le delegazioni (quelle dei partiti del centro-sinistra, n.d.r.) ai fini di promuovere immediatamente in questa sede le questioni della scuola.

Ma la discussione va anche oltre l'ambito sindacale. Giovani, occupazione e sviluppo saranno il tema del convegno nazionale che il PGCi terrà a Napoli dal 14 al 16 novembre (in preparazione della quale si terrà domani una conferenza regionale comunista a Palazzo Reale coi compagni Bassolino, Donise e i parlamentari).

«Noi dell'UDN» - dice un disoccupato - ci saremo al convegno. Deve significare l'inizio di un rapporto costante col movimento di lotta per il lavoro. Sono sostenuti da un movimento vasto, unitario, finalizzato allo scioglimento e nella affidabilità delle liste.

«Presidente, nelle nostre scuole manca di tutto, le strutture sono carenti, occorrono lavori di manutenzione, la situazione è diventata insostenibile ed è intollerabile che non sia stato ancora nominato il ministro della pubblica istruzione. Perché tanto ritardo?». A porre questa domanda sono stati gli studenti medi che ieri mattina, dopo una combattuta manifestazione, si sono dati ad esporre i loro problemi al presidente della giunta provinciale, Cerao.

«Il presidente dell'amministrazione provinciale di Capraia ha deciso di aggiornarsi a domani pomeriggio alle 16.30 per ricominciare il dialogo e niente di più pronto che «salvo» anche la seduta della giunta prevista per lunedì mattina. In casa socialista, intanto, si è riaccesa la polemica. Si ricorda infatti che il rinvio del consiglio regionale, per il rinvio del consiglio regionale.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

Scoperti dalla Finanza a Marano e a via Cupa Malizia

Depositi-bomba di gas liquido Vi lavoravano due ragazzini

Sorpresi all'opera una quindicenne e un diciassettenne - Un potenziale esplosivo di oltre 6500 chili - Lunga serie di indagini dei militi delle fiamme gialle

Scoperti dalla Finanza due depositi abusivi di bombole di gas per uso domestico. Quando gli agenti del nucleo repressivo della Finanza di Marano sono entrati nel nucleo dei due depositi, nella contrada «Cattarelli» a Marano, hanno sorpreso a fare la pericolosa operazione del «travaso» una ragazzina di 15 anni.

Gli autori del traffico illecito, evidentemente, preferivano non esporsi in prima persona al pericolo di una fuga di gas o di uno scoppio. Gli agenti hanno trovato ben 376 bombole di gas per uso domestico, che una volta travasate in altri contenitori, serviva per rifornire le auto che montano apposito impianto. Il quantitativo era notevole: 5.840 chili. Se si tiene conto dei danni che può provocare l'esplosione di una sola bombola (le cronache sono piene di episodi simili), ci si rende facilmente conto della pericolosità di simili depositi. Nello stesso posto, i finanziari hanno anche trovato 80 bombole vuote e una elettropompa di cui si serviva la ragazzina per effettuare il travaso.

L'altro dei due depositi scoperti, si trova, invece, in via Cupa Malizia. Circa 500 bombole di gas per uso domestico, per un valore complessivo di 735 chili di petrolio liquido. Anche qui a fare le operazioni era un minorenne, un giovane di 17 anni. Alla Finanza dicono che l'utilizzo dei minorenni nelle operazioni di travaso non aveva ancora precedenti nella pratica di questo tipo di contrabbando.

«Senza dubbio si tratta di un precedente pericoloso. La operazione di travaso mediante una elettropompa, comporta, infatti, rischi notevoli, con i residui del gas, basta un niente, una piccola scintilla, a provocare un'esplosione.

«Una volta - raccontava il tenente colonnello Terranova del nucleo regionale della polizia tributaria - trovammo un grosso deposito in uno scantinato del tribunale dei minorenni, a piazza Carlo III. Se fosse scoppiato, sarebbe saltato in aria l'intero tribunale». La pratica del travaso, inoltre, comporta anche un danno all'erario. Per ogni chilo di gas travasato, infatti, si evadono trecentocinquanta lire previste per la imposta di fabbricazione e per l'IVA.

«La manifestazione - si legge nel comunicato di quartiere e gli assessori comunali competenti».

Alle 9.30, in via Cupa Malizia, è anche prevista una conferenza stampa.

Provincia - Incredibile ammissione di Balzano

«Contano i segretari dei cinque partiti non io»

Così il presidente provinciale ha risposto ad una delegazione di studenti che chiedeva di mettere al lavoro la giunta

dal PSDI, quello di dedicare una piccola parentesi dei lavori, ad una discussione sul programma. Un documento di venti cartelle, messo su una tavola, era stato consegnato alla giunta provinciale, ma non era mai stato letto.

«Il presidente dell'amministrazione provinciale di Capraia ha deciso di aggiornarsi a domani pomeriggio alle 16.30 per ricominciare il dialogo e niente di più pronto che «salvo» anche la seduta della giunta prevista per lunedì mattina.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

Nel Sud il futuro dell'avio

Oggi e domani a Pomigliano D'Arco la conferenza nazionale del PCI sulla industria aeronautica. Domani assemblea anche all'Italsider - La CEE non ha finanziato la ristrutturazione di Bagnoli

Inizia questo pomeriggio (ore 17.30) a Pomigliano d'Arco la conferenza nazionale del PCI sull'industria aeronautica, una delle tappe che il partito sta preparando per la conferenza nazionale sulle partecipazioni statali.

La conferenza sull'aeronautica terminerà domani; i lavori si svolgono nell'aula magna dell'istituto Bersani di Pomigliano; saranno aperti da una relazione di Gianni GUNETTI della segreteria della sezione Aeronautica mentre domani le conclusioni saranno tratte a fine mattinata dal sen. Giorgio MILANI, della commissione PP.SS. del Senato. La conferenza sarà presieduta dal compagno Nando MORRA, della segreteria regionale del PCI.

Oltre il 60 per cento dell'industria aeronautica italiana è controllata dalle partecipazioni statali; le più grosse aziende sono l'Aeritalia (gruppo IRI) e l'Agusta (gruppo EFIM). In Campania il settore avio ha assunto un ruolo di primo piano con tre stabilimenti dell'Aeritalia, la Alfa Romeo Avio (che avrà sede a Napoli) e alcune imprese private come la Par-

tenaria. Domani è in programma un'altra assemblea nell'ambito della campagna sulle partecipazioni statali; si tratta di quella dell'Italsider che si svolgerà alle ore 9 al liceo Labriola di Bagnoli con la partecipazione del compagno Giuseppe D'ALEMA, della commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Il centro siderurgico di Bagnoli è in una fase delicatissima. Proprio ieri si è appreso da Genova negli ambienti dell'Italsider che la comunità economica europea non ha ancora approvato il piano di ristrutturazione. La Italsider ha così voluto smentire notizie giornalistiche provenienti da Bruxelles. La commissione CEE - è stato precisato - si è occupata ieri del piano siderurgico italiano ed ha preso atto che i programmi del governo italiano prevedono per la ristrutturazione di Bagnoli ai diretti e indiretti (in base alla legge 183 sul Mezzogiorno e 675 sulla riconversione industriale) per una quota pari al 35 per cento dell'investimento finanziario previsto.

La mancata approvazione da parte della Comunità del piano per Bagnoli comporta tuttavia che bisognerà attendere ancora altro tempo prima che l'Italia ottenga la rimanente quota (circa il 60 per cento) per completare la ristrutturazione del centro. Si sa infatti che nell'ambito della CEE, in particolare da parte dei siderurgici tedeschi e francesi, si guarda in modo sfavorevole all'omologamento dello stabilimento partenopeo. E' già stato imposto uno slittamento dell'opera dei nuovi impianti.

Ma la discussione nazionale che si sta svolgendo in questi giorni, è un comunicato stampa - incontratosi con le delegazioni delle scuole di secondo grado della provincia, si è impegnato a sollecitare le iniziative sui seguenti punti: nomina delle deleghe per i diversi assessorati, in particolare per la parte di competenza: prendere contatti con le delegazioni (quelle dei partiti del centro-sinistra, n.d.r.) ai fini di promuovere immediatamente in questa sede le questioni della scuola.

Ma la discussione va anche oltre l'ambito sindacale. Giovani, occupazione e sviluppo saranno il tema del convegno nazionale che il PGCi terrà a Napoli dal 14 al 16 novembre (in preparazione della quale si terrà domani una conferenza regionale comunista a Palazzo Reale coi compagni Bassolino, Donise e i parlamentari).

«Noi dell'UDN» - dice un disoccupato - ci saremo al convegno. Deve significare l'inizio di un rapporto costante col movimento di lotta per il lavoro. Sono sostenuti da un movimento vasto, unitario, finalizzato allo scioglimento e nella affidabilità delle liste.

«Presidente, nelle nostre scuole manca di tutto, le strutture sono carenti, occorrono lavori di manutenzione, la situazione è diventata insostenibile ed è intollerabile che non sia stato ancora nominato il ministro della pubblica istruzione. Perché tanto ritardo?». A porre questa domanda sono stati gli studenti medi che ieri mattina, dopo una combattuta manifestazione, si sono dati ad esporre i loro problemi al presidente della giunta provinciale, Cerao.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.

«Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia. Il rinvio, per altro sospeso, è stato deciso dal consiglio regionale di Capraia.